



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 66 del 30/11/2017

OGGETTO: LEGGE REGIONE EMILIA ROMAGNA N. 24/1996 E S.M.I.: ISTANZA PER INIZIATIVA LEGISLATIVA PER L'ISTITUZIONE DI NUOVO COMUNE A SEGUITO DI FUSIONE DEI COMUNI DI CASTENASO E GRANAROLO DELL'EMILIA - APPROVAZIONE

L'anno 2017 addì trenta del mese di novembre alle ore 21:00 nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati in seduta ORDINARIA i componenti del Consiglio comunale.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 16 Consiglieri:

CASTALDINI GIORGIO	Presente	ZONARELLI DANNYE	Presente
LO CONTE DANIELA	Presente	MORINI MAURIZIO	Presente
GARDENGHI SIMONA	Presente	BIANCHI LUCA	Presente
GAMBERINI PAOLO	Presente	TRENTI CARLO	Presente
TUGNOLI GIANFRANCO	Presente	DE PASQUALE ANGELO	Presente
BONFIGLIOLI GIORGIA	Presente	CAZZARA GABRIELE	Presente
MARZOLA ERICA	Presente	FILANGERI IGNAZIO	Assente
LAZAR NINA	Presente	MINISSALE GIUSEPPE	Presente
RICCHI CHIARA	Presente		

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Puzzo Salvatore, Nigro Fabio, Tonelli Adolfo.

Presiede CASTALDINI GIORGIO, svolge le funzioni di verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE PETRUCCI RITA.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori:

Tugnoli Gianfranco, Marzola Erica, Trenti Carlo.



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 66 del 30/11/2017

OGGETTO: LEGGE REGIONE EMILIA ROMAGNA N. 24/1996 E S.M.I.: ISTANZA PER INIZIATIVA LEGISLATIVA PER L'ISTITUZIONE DI NUOVO COMUNE A SEGUITO DI FUSIONE DEI COMUNI DI CASTENASO E GRANAROLO DELL'EMILIA - APPROVAZIONE

Il Sindaco illustra il punto mettendo in luce le principali motivazioni alla base del processo di fusione, avvalendosi dell'ausilio di slides.

Intervengono i Consiglieri:

- **Chiara Ricchi,**
- **Paolo Gamberini,**
- **Carlo Trenti** il quale esprime netta contrarietà al processo di fusione,
- **Angelo De Pasquale,**
- **Maurizio Morini,**
- **Gabriele Cazzara,**
- **Erica Marzola,**
- **Gianfranco Tugnoli,**
- **Dannye Zonarelli,**
- **Giuseppe Minissale.**

Replica **il Vice Sindaco** evidenziando il trend di crescita dei contributi statali riconosciuti alle fusioni dagli anni '90 ad oggi.

Replica **il Consigliere Giuseppe Minissale** per una precisazione.

Conclude **il Sindaco.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende atto che gli interventi suddetti vengono verbalizzati ai sensi e nei modi previsti dall'articolo 42 del vigente regolamento consiliare, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 12/2001 e che il relativo contenuto integrale è registrato in appositi supporti informatici, conservati a cura del Segretario Comunale.



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Bologna

VISTI:

- l'art. 133, comma 2, della Costituzione ai sensi del quale "La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni";
- il D.Lgs. n. 267 del 28 agosto 2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare gli articoli 15 e 16 relativi alle modifiche delle circoscrizioni territoriali dei comuni e alla istituzione di municipi;
- la L.R. 08 luglio 1996 n. 24 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di riordino territoriale di sostegno alle unioni e alle fusioni di Comuni";

PREMESSO CHE:

- i Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia appartengono ad una Unione di Comuni denominata Unione Terre di Pianura;
- in particolare i suddetti Comuni hanno trasferito all'Unione le seguenti funzioni:
 - GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
 - SISTEMI INFORMATICI E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE
 - PROTEZIONE CIVILE
 - SPORTELLO UNICO TELEMATICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMPRENSIVA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE TERZIARIE E DI QUELLE RELATIVE ALL'AGRICOLTURA
 - POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE (*funzione conferita in Unione da entrambi i Comuni, solo congiuntamente al Comune di Budrio*)
 - TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEI CONTROLLI INTERNI
 - APPALTI, CONTRATTI, FORNITURE DI BENI E DI SERVIZI, ACQUISTI (*funzione conferita solo dal Comune di Granarolo dell'Emilia; è in corso di perfezionamento il conferimento da parte del Comune di Castenaso con decorrenza dall'1.1.2018*)
 - ENTRATE TRIBUTARIE E RISCOSSIONI COATTIVE (*funzione conferita solo dal Comune di Granarolo dell'Emilia*);

CONSIDERATO CHE:

- la fusione possa essere un'opportunità per assicurare anche in futuro ai cittadini servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati e realizzare le opere e/o infrastrutture che servono al territorio;
- tale processo possa rappresentare un'occasione straordinaria per aggiornare il sistema di erogazione dei servizi, avvicinandoli sempre più ai cittadini, mantenendone il decentramento nell'erogazione attraverso sportelli polifunzionali, necessari per soddisfare le esigenze di comunità fortemente interrelate con amministrazioni comunali a loro volta sempre più dinamiche;
- la fusione possa contribuire fattivamente a ridurre le spese strutturali e consentire una complessiva semplificazione dell'organizzazione politica e burocratica;
- il nuovo Comune, nato dalla fusione, possa rappresentare un soggetto istituzionale più importante, nel contesto della Città Metropolitana di Bologna, che conta oltre un milione di abitanti dei quali il 67 per cento circa residente in provincia;
- verrebbero erogati contributi straordinari decennali da parte dello Stato e della Regione Emilia-Romagna in ragione di euro 22.159.420 (ventiduemilionicentocinquantanovemilaquattrocentoventi) totali;

DATO ATTO CHE:



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Bologna

- i Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia hanno promosso congiuntamente, come da convenzione Rep. n. 291 del 6.4.2017 sottoscritta tra i Sindaci dei Comuni interessati previa approvazione del relativo schema con delibere dei rispettivi Consigli Comunali, uno specifico studio per verificare la fattibilità di una fusione e che lo studio è stato predisposto dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, attraverso il Centro di Ricerca e Formazione sul Settore Pubblico - Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica (S.P.I.S.A.), acquisito al protocollo del Comune di Castenaso, ente capofila per l'incarico, al n. 18348 del 31.10.2017 e oggetto di approvazione con la presente deliberazione;
- già con riferimento alla bozza preliminare dello Studio di fattibilità si è ritenuto necessario avviare una prima fase di confronto pubblico, accompagnata da una serie di altri strumenti e modalità di informazione e comunicazione; nello specifico, le due amministrazioni hanno:
 - istituito una commissione consiliare congiunta che si è riunita in varie sedute (6 giugno, 15 giugno, 3 luglio, 28 luglio, 11 settembre e 13 novembre 2017) per l'opportuno scambio di informazioni ed opinioni e per una prima valutazione dei contenuti dello Studio in itinere;
 - organizzato incontri tra i Sindaci e le rispettive due Giunte, i tecnici incaricati dello Studio e le associazioni di categoria (10 luglio 2017); sportive e di volontariato (11 luglio); i centri sociali (11 luglio); le organizzazioni sindacali confederali (21 luglio); le Consulte di Frazione di Viadagola e di Lovoletto (21 luglio); le Rappresentanze Sindacali Unitarie (14 settembre);
 - organizzato incontri con il personale dei due Comuni (3 luglio e 13 luglio 2017 a Granarolo dell'Emilia, 27 luglio a Castenaso);
 - organizzato incontri aperti alla cittadinanza nei quali i due Sindaci e i componenti delle rispettive Giunte hanno illustrato sia i contenuti della bozza preliminare dello Studio di fattibilità, sia le motivazioni e gli obiettivi della fusione, sia alcune prime ipotesi di obiettivi programmatici sui quali orientare l'azione della futura, unica Amministrazione Comunale, anche in base alle risorse disponibili e ai risparmi ed introiti conseguibili (certi e prevedibili), così come indicati nello Studio; queste le date e le sedi degli incontri svolti, sempre nell'anno 2017:
 - 11 settembre ore 20,30, Centro civico di Cadriano
 - 12 settembre ore 20.30, Biblioteca Gianni Rodari di Granarolo dell'Emilia
 - 14 settembre ore 20.30, Centro civico di Lovoletto
 - 19 settembre ore 20.30, Centro sociale di Quarto Inferiore
 - 20 settembre ore 20.45, Centro sociale di Villanova
 - 21 settembre ore 20.30, Sala parrocchiale di Viadagola
 - 22 settembre ore 20.45, Centro giovani Suelo di Fiesso
 - 25 settembre ore 20.45, Centro Culturale "La Scuola" di Marano
 - 26 settembre ore 20.30, Biblioteca Gianni Rodari di Granarolo dell'Emilia
 - 4 ottobre ore 20.45, Centro sociale "L'Airone" di Castenaso;
- creato un apposito sito web istituzionale (www.fusionecastenasogranarolo.it) punto di riferimento per informazioni, aggiornamenti, eventi e materiali inerenti al progetto di fusione;
- creata una casella di posta elettronica (progettofusionecastenasogranarolo@terredipianura.it) per richieste di chiarimenti, informazioni e per l'invio di contributi al dibattito;



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Bologna

- aperto un profilo Facebook (Castenaso e Granarolo Uniti per il futuro) per consentire la massima divulgazione dei medesimi contenuti informativi del sito web, e per un più semplice e diretto dialogo con tutti gli interessati;
- nel corso delle tradizionali Feste annuali dell'Uva di Castenaso e del Toro di Granarolo dell'Emilia, sono stati allestiti due banchetti informativi sul processo di fusione e sullo Studio in atto;

Considerato che lo Studio di fattibilità:

- a) ha offerto informazioni di natura demografica, socio economica, patrimoniale e finanziaria relative ai Comuni interessati dal processo di fusione;
- b) ha evidenziato la sussistenza di tutti i requisiti di cui all'art. 3 della L.R. 24/1996 e ss.mm.ii. e ha prodotto elaborati che contengono la verifica della fattibilità tecnico-organizzativa, economico-finanziaria, politico-istituzionale della fusione tra le Amministrazioni Comunali;
- c) ha sviluppato uno studio, connotato da una forte caratterizzazione progettuale, incentrato sulle opportunità e sui potenziali effetti che potrebbero derivare dalla fusione, indagando sulle possibili modalità organizzative delle funzioni e dei servizi pubblici comunali nel nuovo Comune unificato e prospettando l'assetto organizzativo che il nuovo Comune potrebbe assumere, anche in relazione al personale comunale dipendente;
- d) ha evidenziato le opportunità e i vantaggi a cui è possibile accedere in caso di fusione, quali ad esempio:
 - riduzione dei costi della politica e potenziali margini di razionalizzazione economico-finanziari conseguibili nel breve periodo, in funzione delle scelte di sviluppo strategico e operativo del nuovo Comune;
 - razionalizzazione della spesa di personale, attraverso la specializzazione delle risorse e il conseguimento di economie di scala che potranno essere investite per la qualificazione dei servizi ai cittadini e al territorio;
 - sviluppo di nuovi servizi e qualificazione dei servizi e degli interventi per il territorio;
 - qualificazione dell'offerta dei servizi sul territorio (scolastici, educativi, culturali) e armonizzazione delle politiche scolastiche;
 - potenziamento della manutenzione del patrimonio stradale e dei servizi di trasporto pubblico all'interno del territorio del nuovo Comune e dei collegamenti con il territorio del Comune di Bologna;
 - possibilità di conseguire margini di razionalizzazione economico-finanziaria nel medio periodo dalla gestione dei servizi esternalizzati (appalti e concessioni), attraverso l'allineamento delle scadenze degli appalti e bandi unici;
 - qualificazione delle competenze e dell'offerta di *front office* tramite l'istituzione di due Sportelli al Cittadino, quale garanzia della prossimità al cittadino e ai "luoghi" delle comunità di origine e del nuovo Comune;
 - possibilità di accedere ai contributi statali e regionali: in base al prospetto presente sul sito della Regione Emilia-Romagna il contributo massimo previsto a normativa vigente e nei limiti degli stanziamenti statali per i due Comuni ammonterebbe a € 2.215.942 annui per 10 anni;
 - omogeneizzazione di procedure, tariffe e prassi verso i cittadini;



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Bologna

- semplificazione delle relazioni inter-istituzionali nel rapporto con altri enti e amministrazioni, ad esempio in materia di mancato o ridotto assoggettamento a vincoli assunzionali e di finanza pubblica;

VISTA la cartografia allegata (all.B) al presente atto, che identifica il perimetro del nuovo Comune derivante dal processo di fusione dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L.R. 24/1996;

RICHIAMATO l'articolo 8 comma 2 della L.R. 24/1996 in ragione del quale *"Indipendentemente dall'adozione dell'iniziativa legislativa popolare i Consigli comunali, con deliberazione adottata con le stesse modalità e procedure previste dall'art. 6, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), possono presentare istanza alla Giunta regionale affinché promuova la relativa procedura"*;

CONSIDERATO:

- che la citata legge regionale prevede che l'iniziativa di modifiche territoriali possa essere avviata con deliberazioni dei Consigli Comunali interessati e deliberate dagli stessi con le procedure previste per le modifiche statutarie;
- che una volta avviato il procedimento di iniziativa mediante l'approvazione del presente atto sarà compito della Regione attivarsi nelle successive fasi propedeutiche alla realizzazione della fusione dei Comuni, ovvero:
 - predisposizione e approvazione da parte della Giunta regionale di un progetto di legge per la fusione dei Comuni (art. 8 L.R. 24/96);
 - disamina, da parte della Commissione consiliare competente, del progetto di legge (art. 10 L.R. 24/96);
 - deliberazione dell'Assemblea legislativa sull'indizione del referendum consultivo regionale (art.11 L.R. 24/96);
 - emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale per l'indizione del referendum con la definizione sia dei quesiti da sottoporre alla consultazione popolare sia dell'ambito territoriale entro il quale gli elettori sono chiamati a votare (art. 12 L.R. 24/96);
 - espletamento del referendum consultivo e pubblicazione dei risultati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (art. 12 L.R. 24/96);
 - deliberazione definitiva dell'Assemblea legislativa di approvazione del progetto di legge di fusione (art. 13 L.R. 24/96);

DATO ATTO che i Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia con il presente atto intendono chiedere alla Giunta Regionale di esercitare l'iniziativa legislativa per la modifica territoriale volta alla costituzione di un nuovo Comune mediante fusione dei medesimi Comuni;

RITENUTO, anche a seguito di percorso di partecipazione con la cittadinanza dei due Comuni per l'individuazione di possibili nuove denominazioni da attribuire al Comune fuso, di individuare la seguente rosa di possibili denominazioni del nuovo Comune, la cui scelta sarà rimessa alla cittadinanza attraverso il quesito referendario:

- 1) Castenaso Granarolo
- 2) Villanuova dell'Emilia



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Bologna

- 3) Villagrande
- 4) Terre Villanoviane
- 5) Castegranaro;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali del 18.02.2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, co. 1 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che lo studio di fattibilità allegato (all.A) è stato oggetto di esame e discussione nella competente commissione consiliare congiunta Castenaso-Granarolo dell'Emilia, da ultimo in data 13.11.2017, nonché nella 1^a commissione consiliare del Comune di Granarolo dell'Emilia, riunitasi in data 24.11.2017;

Vista inoltre la Relazione/indirizzi delle Giunte Comunali dei Comuni interessati ad oggetto "Fusione - Linee di sviluppo del progetto del nuovo Comune", che si allega al presente atto (all.C) così da costituirne parte integrante e sostanziale, e ritenuta l'opportunità di procedere contestualmente alla sua approvazione;

Con la seguente votazione: presenti e votanti n. 16 Consiglieri, favorevoli n. 12 Consiglieri, contrari n. 4 Consiglieri (Carlo Trenti, Angelo De Pasquale, Gabriele Cazzara - appartenenti al gruppo "Impegno per Granarolo" e Giuseppe Minissale - appartenente al gruppo "Alternativa per Granarolo"), si approva con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti il Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della L.R. 24/1996.

DELIBERA

1. di approvare l'istanza con la quale si chiede alla Giunta Regionale di esercitare l'iniziativa legislativa volta alla istituzione di un nuovo Comune a seguito della fusione dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia;
2. di chiedere alla Regione Emilia Romagna di procedere a quanto di sua competenza per raggiungere tale obiettivo istituzionale riconoscendo il dovuto valore alla volontà espressa dagli elettori dei territori interessati;
3. di approvare lo studio di fattibilità allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la **lettera "A"** contenente informazioni di natura demografica, socio-economica e finanziaria relativa ai Comuni da cui emergono elementi utili per valutare la sussistenza dei presupposti per la fusione dei Comuni previsti dalla legge regionale;
4. di approvare la cartografia allegata al presente atto - costituendone parte integrale e sostanziale - sotto la **lettera "B"** con la quale si identifica il perimetro del nuovo Comune derivante dal processo di fusione dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia;



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna

5. di approvare altresì la relazione/indirizzi delle Giunte Comunali dei Comuni interessati, ad oggetto "Fusione – Linee di sviluppo del progetto del nuovo Comune", che si allega al presente atto così da costituirne parte integrante e sostanziale, sotto la **lettera "C"**;
6. di individuare la seguente rosa di possibili denominazioni del nuovo Comune la cui scelta sarà rimessa a quesito referendario:
 - 1) Castenaso Granarolo
 - 2) Villanuova dell'Emilia
 - 3) Villagrande
 - 4) Terre Villanoviane
 - 5) Castegranaro
7. di trasmettere il presente atto alla Regione Emilia Romagna;
8. di trasmettere altresì il presente atto alla Prefettura di Bologna e alla Città Metropolitana di Bologna per opportuna conoscenza.

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;

A seguito di votazione, espressa in forma palese, che dà il seguente esito:
presenti e votanti n. 16 Consiglieri, favorevoli n. 12 Consiglieri, contrari n. 4 Consiglieri (Carlo Trenti, Angelo De Pasquale, Gabriele Cazzara - appartenenti al gruppo "Impegno per Granarolo" e Giuseppe Minissale - appartenente al gruppo "Alternativa per Granarolo"),

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna

Deliberazione n. 66 del 30/11/2017

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CASTALDINI GIORGIO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE
PETRUCCI RITA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)